



Regione Umbria - Assemblea legislativa

LAVORI D'AULA (2): "TAVOLO NAZIONALE CON IL GRUPPO NESTLÉ ENTRO SETTEMBRE PER MANTENERE VOLUMI PRODUTTIVI E POSTI DI LAVORO" - INFORMATIVA DELLA PRESIDENTE MARINI ALL'AULA

15 Settembre 2015

In sintesi

La presidente della Regione, Catiuscia Marini, ha informato l'Assemblea legislativa dell'Umbria circa la situazione relativa allo stabilimento Nestlé-Perugina: Governo, Regione, Comune di Perugia, lavoratori e dirigenti della multinazionale si incontreranno entro settembre "non solo per il mantenimento dei livelli produttivi ma anche per conoscere ed eventualmente sostenere la strategia industriale, qualora preveda un ruolo centrale per lo stabilimento di San Sisto e non sia circoscritta alla produzione soltanto dei 'Baci', con inevitabile calo della produzione".

(Acs) Perugia, 15 settembre 2015 - "Entro settembre un tavolo di confronto a livello nazionale sulla Perugina con Governo, Regione, Comune di Perugia, lavoratori e dirigenti della Nestlé, avente come finalità non solo il mantenimento dell'impianto produttivo e quindi della forza lavoro, ma anche la conoscenza della strategia che la multinazionale intende adottare quanto a investimenti commerciali e promozionali. Necessario che non ci si limiti al 'Bacio' e alle tavolette di cioccolato ma si mantengano anche le altre produzioni": sono i punti fondamentali per "assicurare un futuro allo stabilimento di Perugia", che la presidente della Regione **Catiuscia Marini** ha illustrato con una specifica informativa all'Aula di Palazzo Cesaroni.

"Nel 2014 - ha ricordato Marini - il gruppo Nestlé sottopose la volontà di ristrutturazione con la riduzione dell'organico di 210 lavoratori a tempo pieno, e fu sottoscritto un contratto di solidarietà a fronte della riduzione dei consumi, coinvolgendo tutti gli 861 occupati diretti dell'azienda, scongiurando una riduzione di organico di oltre 200 unità, con la riduzione dell'orario di lavoro e del reddito dei lavoratori fino al 50 per cento in periodi di calo produttivo. Tale contratto biennale scadrà il 1 settembre 2016. Sono già stati riuniti tavoli istituzionali con Regione, Comune di Perugia e proprietà dell'azienda, e c'è l'ipotesi di piano industriale proposta dalla Rsu nella primavera scorsa, ma ci sono questioni ancora aperte che necessitano di una sede più ampia, di livello nazionale perché Perugia è importante non solo per l'Umbria, essendoci 5 stabilimenti in diverse regioni italiane ed essendo l'Italia, oltre che sede industriale anche mercato rilevante per il gruppo Nestlé".

"Le questioni aperte - ha spiegato la presidente - riguardano il mantenimento dell'impianto produttivo nella sua integrità, compresi i posti di lavoro, e la scelta strategica che la multinazionale deve fare. Occorre capire quali sono le prospettive commerciali delle produzioni, mantenere i volumi produttivi non al di sotto delle 25mila tonnellate. Cerchiamo quindi una interlocuzione con soggetti decisori del gruppo Nestlé Italia e della Corporation. Ci sono gli investimenti commerciali e promozionali sui prodotti dello stabilimento, non solo sui Baci perugina. Non ci rassicurano le smentite dell'azienda e un futuro concentrato essenzialmente sul prodotto Bacio. Si vuole capire quali saranno le politiche aziendali anche rispetto agli altri marchi e ai soggetti terzi che garantiscano i volumi produttivi e il lavoro. Quindi differenziare le produzioni su cui già oggi Perugia lavora e incrementarne la penetrazione. Scelte strategiche che riguardano tutto il Paese Italia e il sistema Europa, ecco perché il Governo deve mettere in campo un'azione decisa. Non si possono marginalizzare le altre produzioni, causando la chiusura per zucchero e forno, che danno lavoro a molti. Nell'interesse della Regione - ha continuato la presidente - vi è una fabbrica moderna con prospettive future. Dovremo aprire insieme al Ministero dello sviluppo economico un confronto sul merito del piano industriale, disvelare le intenzioni dell'azienda su Italia e Umbria. Il nostro Paese non è solo un grande mercato di consumo ma anche luogo di manifattura eccellente, con produzione di acqua minerale, gelati, prodotti da forno".

"Il rischio - ha concluso - è quello di diventare poco attrattivi, non rispetto ad altri Paesi esteri perché meno competitivi sui costi, ma anche rispetto ad altri Paesi europei. Quindi occorre costruire un percorso con il governo a fronte di un piano industriale basato su diversificazione e potenziamento del marchio Perugina. Conoscendo il piano industriale, governo e istituzioni possono aiutare a sostenerlo, purché si punti sul mantenimento dei volumi produttivi e del lavoro, oltre che sul rafforzamento del marchio e sulla differenziazione dei prodotti. Vorremmo anche mantenere pezzi di management sul territorio, invertendo la tendenza alla centralizzazione su Milano. Potremo fare un cronoprogramma delle attività subito dopo il tavolo nazionale che il Ministro Guidi ha assicurato". PG/

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/lavori-daula-2-tavolo-nazionale-con-il-gruppo-nestle-entro>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/lavori-daula-2-tavolo-nazionale-con-il-gruppo-nestle-entro>